



COURTYARD HOUSE OF STONE

ABITARE LA CAMPAGNA

Le caratteristiche naturali del terreno diventano elementi fondanti dell'architettura nell'intervento di Studio 4e che riqualifica una costruzione abbandonata

Partendo da una struttura esistente mai ultimata e ormai in stato di abbandono, gli architetti Fabio Costanzo e Maria Rosaria Piazza dello Studio 4e hanno valutato un'operazione d'integrazione e di astrazione, eliminando parti architettoniche non significative e valorizzando, al contempo, le qualità plastiche

e volumetriche dell'edificio nei suoi caratteri essenziali. Il risultato punta alla massima leggerezza e ogni diversa parte si accorda all'altra secondo un disegno equilibrato.

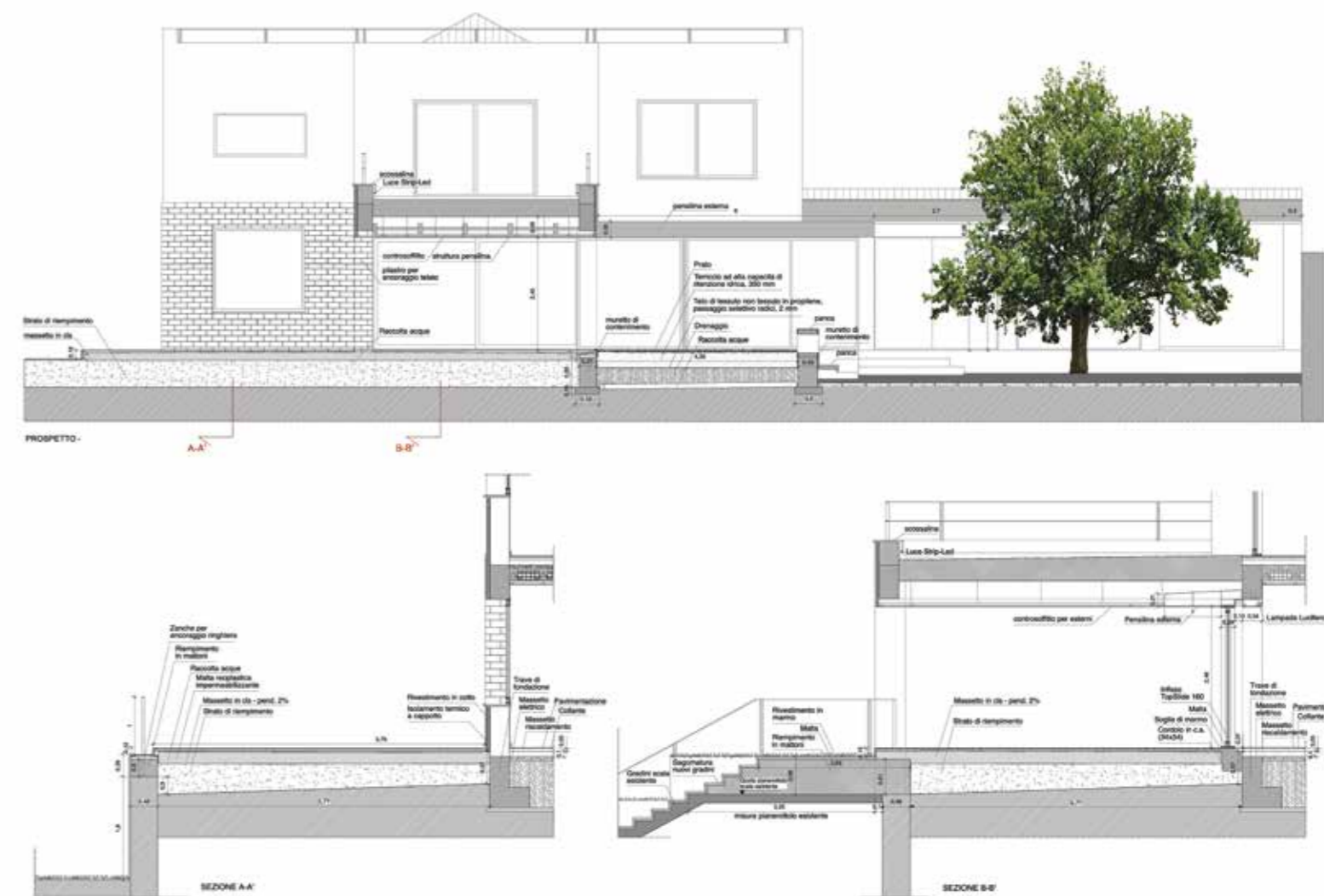
Gli elementi guida del progetto consistono nel recupero di una corte ipogea scavata nella roccia calcarea e nella salvaguardia di un carrubo

secolare, valorizzato e integrato nella nuova costruzione.

L'ingresso della casa si raggiunge sia percorrendo un viale pedonale che attraverso il giardino sia per mezzo di un accesso carrabile integrato nel verde. Una scalinata in pietra scavata nella roccia e sapientemente recuperata introduce alla corte interna che dà accesso alla casa svelando gradualmente la vista del fronte principale. Particolare attenzione è stata rivolta all'impostazione del giardino, coniugando un approccio razionalista alla libertà espressiva tipica dell'architettura organica, nel pieno rispetto delle preesistenze ambientali. Il basamento della casa, che appare come incastonata nel terreno, è rivestito in mattoni di cotto realizzati a mano e trasmette un effetto di solidità in contrasto con le restanti superfici a intonaco bianco che enfatizzano le volumetrie pure dell'edificio. Gli spazi abitativi sono stati totalmente riconfigurati secondo le esigenze dei nuovi proprietari definendo un raffinato equilibrio visivo tra opacità e trasparenza evidenziato nella composizione dei nuovi prospetti. Isolato con rivestimento a



Il prospetto d'ingresso della villa è caratterizzato dal contrasto materico tra il basamento rivestito in mattoni rossi e l'intonaco bianco delle restanti superfici. Sotto, la scalinata di accesso alla villa (foto di Angelo Geloso ©Studio 4e).

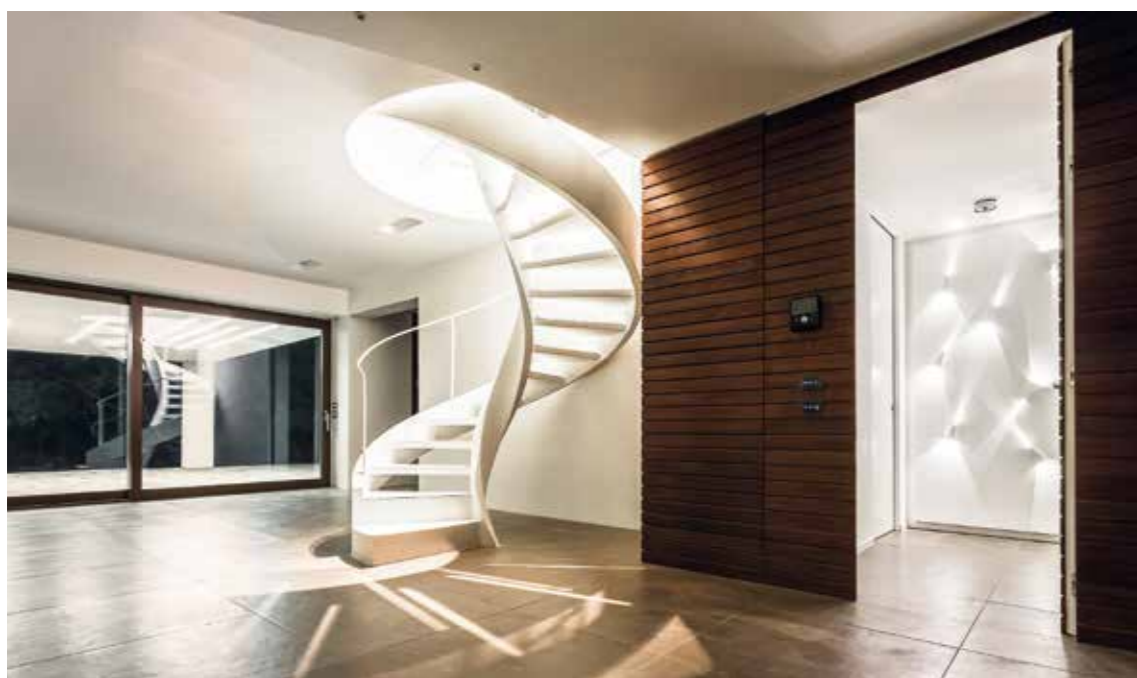




Studio 4e

Fondato nel 1996 a Palermo dagli architetti Fabio Costanzo (Palermo, 1967) e Maria Rosaria Piazza (Trapani, 1966), lo Studio 4e architetti associati si occupa principalmente di progettazione architettonica, ristrutturazione e design d'interni, allestimenti espositivi, progetti di industrial design, retail e garden design. Negli anni, l'attenzione dello studio si è focalizzata nell'ambito della progettazione di ville private con un approccio attento all'impatto ambientale e alle tradizioni costruttive del territorio, alla cura del dettaglio e alla ricerca tecnologica, prediligendo un attento uso dei materiali naturali.

www.studio4e.it



cappotto da 5 cm in polistirene espanso, l'edificio si sviluppa su due livelli: al piano terra la zona giorno e una camera per gli ospiti, al primo piano uno spazio living di disimpegno, le camere da letto e due ampie terrazze. Illuminato da una lunga parete costituita da ampie vetrate scorrevoli, il soggiorno al piano terra assicura la continuità spaziale tra l'interno della casa e il portico che in estate diventa la prosecuzione naturale del living. Gli interni si caratterizzano per la grande luminosità, l'uso di colori e materiali basilari come il legno, il cotto e la pietra e la riduzione degli elementi decorativi. L'unica eccezione è rappresentata da una parete in marmo traforato, che rimanda alle mashrabiya della cultura arabo-siciliana, utilizzata come scenografico divisorio tra le diverse aree della zona giorno. Il riscaldamento è assicurato da pannelli radianti a pavimento alimentati da pannelli fotovoltaici da 6 KW posti sul lastrico solare ■

SCHEDA

- Località** Provincia di Trapani
- Anno di realizzazione** 2011-2014
- Committente** Privato
- Progetto architettonico e Direzione dei Lavori**
Studio 4e, arch. Fabio Costanzo e Maria Rosaria Piazza
- Collaboratori** arch. Filippo Grutti
- Consulente botanica** Lucia Gitto
- Superficie coperta** 240 mq
- Volume edificio** 1.800 mc
- Superficie del lotto** 6.000 mq

Dall'alto, gli interni si contraddistinguono per la semplicità formale e l'impiego di materiali basilari come il legno, la pietra e il cotto (foto di Angelo Geloso ©Studio 4e).



In alto, vista del salone al piano terra definito da ampie vetrate scorrevoli e da una scenografica parete divisoria in marmo traforato (foto di Angelo Geloso ©Studio 4e). Planimetria generale della villa.